

Spett.le  
Ufficio di Deposito Progetti  
Settore VII – Ambiente e georisorse  
Provincia del Verbano Cusio Ossola  
Via dell'industria 25.  
28924 Verbania

19 settembre 2011

Oggetto : OSSERVAZIONI - Pratica n. 432 - Avvio procedimento: 25/07/2011  
Progetto di Impianto idroelettrico sul torrente Devero e sul Rio Sangiatto nel Comune di Baceno (VB). Proponente: Ditta Cornice Idro S.r.l..

Il sottoscritto Livio Locatelli nato a Domodossola il 7.3.1963, residente a Milano in via Casale 2, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Milano al n. 20256, in qualità di privato cittadino fruitore dell'Alpe Devero oltre che ingegnere civile operante nel settore geotecnico ed ambientale (dipendente della Società Golder Associates srl di Milano) ed anche titolare del Residence La Rossa all'Alpe Devero, intende sottoporre all'attenzione delle Autorità Preposte all'approvazione del progetto in oggetto, qualora non fossero già da loro evidenziate,

le proprie OSSERVAZIONI

relative alle carenze del progetto tali da non consentirne l'approvazione nello stato attuale, come nel seguito elencate e descritte:

- NOTA 1 Refuso da copia incolla da altro progetto sempre in valle antigorio (Baulina)
- NOTA 2 Refuso da copia incolla da altro progetto in valle formazza (Cramec)
- NOTA 3 Errori da copia incolla da altro progetto in valle formazza (Curzalma)
- NOTA 4 Aspetti economici di impatto dell'opera sulle attività legate al turismo naturalistico di un'area di pregio come il sentiero dell'Arbola
- NOTA 5 Adempimenti legislativi. Non risulta fra le leggi citate il Piano Paesistico – Legge Regionale n. 50 del 24/4/1990 e s.m.i, né l'ottemperanza a tale Piano.
- NOTA 6 Nessuna indicazione su distanza di edifici dall'ubicazione prevista per la centrale
- NOTA 7 Nessuna indicazione su rumore emesso dalla centrale – nei confronti dei recettori presenti nelle abitazioni più vicine all'ubicazione prevista per la centrale
- NOTA 8 Incongruenze su crono programma rispetto a tempi indicati nel SIA
- NOTA 9 Possibile messa in discussione del progetto in quanto un'opera di presa posta a valle delle gole dell'inferno, vedrebbe sottratta parte della portata del torrente sangiatto
- NOTA 10 Calcolo del DMV - Portata attesa (stimata in progetto) nei mesi invernali inferiore al DMV ed errore nel calcolo della stima di produzione energia
- NOTA 11 Necessità di avere un monitoraggio delle portate pluristagionale in corrispondenza delle due ubicazioni delle captazioni.
- NOTA 12 Presenza di proprietà da espropriare gravate da USI CIVICI.

Si faccia riferimento al SIA (Studio di Impatto Ambientale). Tale documento presente le seguenti carenze/incongruenze (in italico il testo ripreso da testo originale del documento progettuale):

#### **NOTA 1**

*pag. 15 , punto 2.3.1 Destinazione urbanistica delle aree e vincoli*

*L'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto idroelettrico è un'area dominata da copertura boschiva e superfici prative incolte e destinate principalmente al pascolo.*

***L'accesso alla centrale è previsto dalla strada carrozzabile che dalla frazione Bevola raggiunge la località Baulina.***

*L'area è soggetta al vincolo della L.R. n. 45/1989 ed al vincolo ambientale determinato dal D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 per effetto della presenza di fasce boscate. L'area non è interessata da servitù derivate da linee elettriche, acquedotti o infrastrutture di qualsiasi tipo.*

E' chiaro il "copia incolla" da altro progetto (impianto idroelettrico Baulina?). Si chiede quindi verifica se le frasi successive siano valide per il sito oggetto del progetto o meno.

A tale riguardo si chiede anche di verificare ed indicare la distanza dell'acquedotto che collega Crampiole a Devero qualora interferente sul tracciato della condotta o dell'opera di presa.

#### **NOTA 2**

pag 52, quart'ultima riga, altro refuso da verificare *"possano essere rinvenute lungo le porzioni di alveo dei Rii Foglia e Cramec meno soggette ad interazione antropica (ovvero alle quote superiori del tracciato)."* (Altro impianto idroelettrico in Val Formazza?)

#### **NOTA 3**

Analogamente le tabelle relative alla valutazione di pressione e impatto di pag. 71 e 74 del SIA fanno riferimento a Impianto idroelettrico rio curzalma Comune di Formazza VB

Si chiede di verificarne la congruenza rispetto al progetto in essere. (è sbagliata la tabella oppure è solo l'intestazione di pagina?)

#### **NOTA 4**

*Pag. 16 punto 2.3.2 Analisi della situazione socio – economica della zona*

*Dal Piano Socio Economico della Comunità Montana Valle Antigorio Divedro Formazza si evidenzia che:*

*[...]*

*In ogni caso, tutta la Comunità Antigorio Divedro Formazza si dovrà abituare ad essere sempre meno dipendente dall'industria idroelettrica e cominciare ad impostare il proprio futuro cercando sbocchi occupazionali in attività alternative.*

Riguardo questa affermazione si evince che la creazione dell'opera non porta a sbocchi occupazionali alla popolazione locale (vista l'automazione del sistema). Anzi nel progetto si dà importanza al fatto che sempre di più occorre sviluppare attività alternative quali la risorsa TURISTICA della zona in essere.

A questo proposito il sottoscritto ha avviato nel 2005 una struttura ricettiva di pregio che nel suo piccolo, crea indotto avvantaggiandosi proprio dallo stato attuale di particolare conservazione dell'Alpe Devero e dei suoi torrenti così come dell'Antica via dell'Arbola. L'antica mulattiera, lungo cui correrà a tratti la condotta, è una delle vie di comunicazione storiche, utilizzate fin dall'antichità per il collegamento tra il Nord Italia e il Nord Europa. La nostra Casa Vacanze attira gente che si ferma, si affeziona, spende soldi nei ristoranti e

negozi della zona e ritorna. E' una clientela per lo più costituita da famiglie con bambini che si affezionano particolarmente a quest'Alpe senza pericoli e senza auto, crescono e porteranno a loro volta i loro figli.

#### **NOTA 5**

*Pag. 16 punto 2.3.3 Adempimenti legislativi*

*Ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto di derivazione idroelettrica si citano le norme legislative principali connesse con l'iter autorizzativo: [...]*

Fra le leggi ivi riportate non è stato preso in considerazione il "Piano paesistico dell'Alpe Devero" - LEGGE REGIONALE 24 APRILE 1990, N. 50, (ISTITUZIONE DELLA ZONA DI SALVAGUARDIA DELL'ALPE DEVERO). E D.C.R. N. 618-3421 DEL 24 FEBBRAIO 2000, (APPROVAZIONE DEL PIANO PAESISTICO DELLA ZONA DI SALVAGUARDIA DELL'ALPE DEVERO)

**Per questo motivo si CHIEDE verifica del rispetto o meno dell'adempimento legislativo sopraccitato.**

#### **NOTA 6**

*Pag. 42 punto 4.3.1. Atmosfera*

*L'atmosfera è una delle componenti ambientali importanti considerando che nell'area-....*

*[...]*

*Considerando come ricettore privilegiato l'uomo e come risorsa da salvaguardare l'uomo, si evidenzia una bassa sensibilità, poiché le zone urbanizzate sono poste a discreta distanza sia dalle opere di presa che dall'edificio centrale*

Non è accettabile in un progetto a livello definitivo definire "DISCRETA DISTANZA" da opera di presa e dalla ubicazione prevista per la centrale dalle abitazioni più prossime.

Si chiede di definire distanze effettive per entrambi i casi : da planimetria risultano circa 20 e 50 m quindi molto prossime alla ubicazione prevista della Centralina.

#### **NOTA 7**

*Pag 54.punto 4.5 Rumore e vibrazioni*

*Da indagini strumentali in campo per la verifica delle condizioni acustiche locali effettuate dallo scrivente, in collaborazione con l'Ing. Stroppa Roberto, in conformità ai dettami contenuti nella Legge Quadro 447/95 e successivi Decreti attuativi, allo scopo di verificare l'impatto acustico generato dall'esercizio di centrali idroelettriche esistenti in prossimità di corsi d'acqua come quello in oggetto si è ricavato che:*

- *il disturbo sonoro indotto attualmente dalle centrali idroelettriche esistenti ed in esercizio da anni sia del tutto accettabile dal punto di vista acustico, in quanto non si sono registrati in corrispondenza dei recettori sensibili individuati incrementi del livello sonoro equivalente;*
- *risulta importante la corretta collocazione delle aperture di aerazione e la posa di un gruppo turbina/alternatore tecnologicamente all'avanguardia;*
- *i recettori sensibili non risultano influenzati dalle emissioni acustiche della centrale ma, a causa della estrema vicinanza di corsi d'acqua, risulta dominato da quest'ultimo fattore.*

*Si deduce pertanto che l'attività in progetto avrà impatto acustico accettabile sulla zona oggetto di studio; tuttavia, nel caso venga ritenuto necessario, verrà programmata una verifica successiva all'entrata in funzione dell'impianto idroelettrico per valutare il rumore effettivo.*

E' inaccettabile che in un progetto a livello definitivo non vengano forniti i valori da rilievi fonometrici numerici perlomeno da impianti analoghi. E' necessario disporre di tali informazioni per capire se l'impatto esita o meno sui recettori più vicini (abitazioni esistenti in prossimità della centrale prevista a distanze tra 20 e 50 m)..

Non è accettabile l'affermazione ***“tuttavia, nel caso venga ritenuto necessario, verrà programmata una verifica successiva all'entrata in funzione dell'impianto idroelettrico per valutare il rumore effettivo.”***  
Sarebbe come dire “prima la costruiamo e poi vedremo/sentiremo il rumore che fa”.

A tale riguardo si chiede quindi di verificare i limiti di legge relativi alle distanze da aree residenziali e quindi il proponente deve evidenziare la distanza minima oltre la quale il rumore della centrale non risulti più udibile.

#### **NOTA 8**

CRONOPROGRAMMA.

Dal cronoprogramma si evince inizio lavori in Febbraio.

Evidentemente i proponenti non sono mai stati al Devero in tali mesi.

Qualsiasi società o artigiano che operi in quest'Alpe sa che non riesce ad accedere con mezzi su ruote alle proprietà prima di Maggio, fine Aprile.

Inoltre nel documento Valutazione d'Incidenza si evidenzia che esistono dei periodi in cui le covate verrebbero notevolmente infastidite dai lavori di costruzione e si dà come indicazione di fare in lavori in quell'area dopo fine giugno per il francolino di monte e dopo ultima decade di fine luglio per il fagiano di monte. Tuttavia nel crono programma si dice che luglio e agosto saranno (giustamente) esenti da attività lavorative.

Quel'è quindi il cronoprogramma reale?

Pregasi verificare/modificare.

#### **NOTA 9**

Si segnala la presenza di un'opera di presa ed impianto idroelettrico posta a valle delle gole dell'inferno in zona Cugnesco sopra la frazione Goglio, che potrebbe vedersi sottratta parte della sua portata.

Si chiede di valutare aspetti giuridici relativamente a eventuale diritto di prelazione.

#### **NOTA 10**

Pag. 65 – punto 4.9.3 POSSIBILI MITIGAZIONI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI RESIDUI

[...]

*Alterazione dell'assetto idraulico dei corsi d'acqua dovuta alla riduzione ed alterazione della portata idrica. Questi impatti possono essere tenuti sotto controllo ed eventualmente mitigati attraverso il rilascio del Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.). Il D.M.V. è indicato da un valore numerico definito dalla D.G.R. Regione Piemonte n° 74-45166 del 26/4/1995, che stabilisce la portata minima da garantire nel corso d'acqua a valle dell'opera di presa, mediante l'adozione di un opportuno strumento di regolazione, per garantire la normale vita della popolazione ittica nel corso d'acqua a valle. Il D.M.V., secondo le ultime normative in materia di risorse idriche, è pari a 50 l/s dal termine del 1/1/2005). Particolare attenzione dovrà essere posta ai rilasci nei periodi di magra in corrispondenza dei mesi invernali.*

Da quanto sopra si conviene che i mesi invernali sono quelli per i quali è probabile/possibile che la captazione non possa fornire acqua all'impianto per almeno tre mesi (dicembre gennaio e febbraio - circa 90 giorni) mentre nelle valutazioni tecnico economiche del progetto sono previsti soltanto 50 giorni di fermo.

Si evidenziano inoltre le seguenti criticità all'interno della **relazione idrologica e idraulica**:

Nell'equazione di calcolo del Deflusso Minimo Vitale(DMV) nelle sezioni di presa (pag. 19) manca il coefficiente N (Parametro Naturalistico) che può far aumentare il DMV anche del 50%.

Si chiede quindi di rivalutare tale valore per entrambi i bacini imbriferi del Devero e del Sangiatto.

E' necessario che si chiarisca il presupposto adottato per il quale il rilascio della diga di Codelago risulta pari a 143 l/s che va quindi garantito anche a valle della presa proposta sul torrente Devero.

Il valore del DMV proposto dal proponente risulta pari a 201.5 l/s, a valle della confluenza del Sangiatto nel Torrente Devero.

A tale riguardo si evidenzia un'incongruenza importante tra il DMV sopraccitato rispetto a quanto compare nella tabella 3 della Stima di Produzione a pag 21 della Relazione Particolareggiata che risulta pari a 59 l/s. Utilizzando 59 l/s come DMV nel calcolo della Produzione in kWh il proponente ottiene 2'808'920 kWh all'anno.

**Chiediamo di rifare il calcolo con DMV corretto che cambierà in maniera importante la Produzione Annuale e di conseguenza va rifatto anche il Quadro Economico.**

#### **NOTA 11**

Altro elemento da chiarire in quanto rischia di pregiudicare anch'esso la resa di produzione dell'impianto è la valutazione svolta nella relazione idrologica relativa al calcolo delle portate mensili ed annuali in quanto la mancanza di dati di portata dello stramazzo di Crampiole conduce ad estrapolazioni opinabili.

E' proprio in virtù di tali considerazioni che il progettista, a pag 16 della relazione idrologica dichiara:  
*"In conclusione di queste valutazioni idrologiche si ribadisce la necessità che nelle successive fasi progettuali si proceda all'effettuazione di una campagna di misure di portata in alveo individuando una sezione che sia significativa per la caratterizzazione idrologica di entrambi i corsi d'acqua dove installare un misuratore elettronico con datalogger. Le misure devono coprire il periodo di almeno un anno e i loro risultati devono essere riproporzionati in base al rapporto tra le precipitazioni realmente cadute durante il periodo di misura e la piovosità media annua della zona."*

Concordiamo con tale affermazione e ribadiamo la necessità di predisporre dei dati di portata ricavabili con un monitoraggio in continuo per la durata non solo di un anno ma di almeno tre anni, così da avere una serie storica adeguata pluristagionale.

#### **NOTA 12**

Presenza di proprietà da espropriare gravate da USI CIVICI.

Le aree su cui sono previste le opere della centralina sono gravate da uso civico, che andrebbero sdemanializzate. Si richiede di verificarne tale possibilità in quanto potrebbero non venire concesse.

In base alle osservazioni di cui sopra si richiede al proponente di effettuare le verifiche e (ri)valutazioni richieste e predisporre una nuova emissione dei documenti progettuali che siano completi e congruenti.

Dott. Ing. Livio Locatelli  
Via Casale 2  
20144 Milano